



REGOLAMENTO PAUSA MENSA IN VIGORE DAL 02.01.2018

Premessa:

con il Decreto Legislativo nr. 66 dell' 8 aprile 2003, integrato e modificato dal Decreto Legislativo nr. 213 del 19 luglio 2004, è stata data piena attuazione anche nel nostro ordinamento giuridico alla direttiva nr. 93/104/CE e successive modifiche.

L'applicazione anche nel nostro ordinamento giuridico di tale direttiva ha consentito di dare un assetto organizzativo e definitivo all'intera materia del lavoro, modificando la disciplina fino ad allora vigente.

La Direttiva entra nello specifico nel definire il concetto di pausa specificando, tra l'altro, quanto di seguito:

- il lavoratore ha diritto ad un intervallo di pausa dall'esecuzione lavorativa quando la stessa ecceda le sei ore;
- le funzioni per le quali è previsto il diritto alla pausa sono individuate nell'esigenza di consentire il recupero delle energie, nell'eventuale consumazione del pasto e nell'attenuazione del lavoro ripetitivo e monotono;
- i periodi di pausa, stante la definizione di orario di lavoro, non vanno computati come lavoro ai fini del superamento dei limiti di durata

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PAUSA MENSA

L'azienda ha individuato le seguenti modalità per garantire il diritto alla consumazione del pasto:

- pausa pranzo dal lunedì al venerdì: servizio mensa presso i locali individuati allo scopo dalla Fondazione dalle ore 12:00 alle ore 14:00 con utilizzo del buono mensa per la fruizione di un pasto con servizio di porzionamento (previa prenotazione attraverso l'apposito portale informatico) o per l'acquisto di panino/piatto freddo e bibita o panino/piatto freddo-acqua-caffè presso il locale bar.

Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro.

Nei turni di lavoro di sabato, domenica e festivi nonché nei turni di lavoro pomeridiani dal lunedì alla domenica- così come peraltro nei turni di lavoro notturni - viene computata una pausa, riconosciuta all'interno dell'orario di lavoro, pari a 10 minuti per il recupero psicofisico e l'eventuale consumazione di un pasto frugale, senza possibilità di utilizzo del buono mensa.

La modalità di fruizione della mensa dovrà essere concordata con il Coordinatore, che deve garantire il diritto alla pausa mensa e la continuità assistenziale.

RILEVAZIONE PAUSA MENSA

In attesa dell'ultimazione dei lavori edili finalizzati a dotare la Fondazione di un nuovo spazio mensa con annesso centro cottura, si provvede alla sottrazione di 30 minuti di pausa con modalità automatica.

ACQUISTO BUONO PASTO AZIENDALE

Il buono pasto aziendale viene erogato agli aventi diritto da appositi rilevatori a mezzo timbratura con il badge di rilevazione presenze.

Per ogni buono pasto erogato viene detratto dalla busta paga l'importo di € 1,10



Aventi diritto al buono mensa:

- personale dipendente, personale docente convenzionato, personale somministrato;
- il predetto personale deve avere un rapporto di lavoro che preveda almeno nr. 6 ore lavorative/die;
- il personale ha diritto a nr. 1 buono mensa per ogni giorno di effettivo servizio. Deve pertanto essere presente la timbratura di entrata in servizio per poter avere l'erogazione del buono mensa;
- l'avente diritto non può cedere il buono mensa a terzi

Il buono mensa cartaceo deve sempre essere consegnato al personale del bar/mensa all'atto della fruizione del pasto.

Nel caso di non funzionamento del rilevatore presso cui il dipendente ha timbrato per l'erogazione del buono mensa, così come nel caso in cui risulti esaurita la carta di stampa del buono mensa a timbratura già avvenuta, sarà a disposizione presso ogni reparto e presso ogni piano degli uffici/servizi un bollettario di comunicazione dove il dipendente potrà certificare la mancata erogazione del buono e comunque usufruire della mensa o del bar.